

Serata ricca di emozioni al Laboratorio d'Arte Cerra di Lamezia Terme con i romanzi di Ruggero Pegna

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Non ha deluso le attese, l'incontro con il noto promoter e scrittore lametino **Ruggero Pegna**, che ha proseguito la serie di appuntamenti dedicati ai suoi romanzi al **Laboratorio d'Arte Cerradi** Lamezia Terme, dopo un'intensa serie estiva. Il viaggio sul filo dei temi umanitari che fanno da comune denominatore ai suoi romanzi, introdotto dalla padrona di casa, l'artista e pittrice **Rosella Cerra**, guidato dal giornalista **Giuseppe Donato**, ha suscitato grandi emozioni tra tutti coloro che hanno partecipato, anche intervenendo con domande e riflessioni.

Da **Miracolo d'amore** (Rubbettino), il libro che ripercorre la storia della sua leucemia fulminante tra scienza, solidarietà e fede, alla **Penna di Donney**, un racconto contro la pena di morte scritto durante la degenza in ospedale in una sorta di parallelismo tra la diagnosi infausta e la condanna capitale di un innocente; dal **Cacciatore di meduse** (Falco editore), primo romanzo ad aver raccontato il viaggio attraverso il deserto e il mare con gli occhi di un piccolo migrante somalo, da cui sembrerebbe aver preso spunto Garrone in "Io Capitano", viste le improbabili coincidenze in molti punti, fino a **La stanza di Adel** (Santelli editore), storia di adozione tra realtà e toni fiabeschi, **Pegna** ha dipinto la sua tela di sensazioni, suggestioni, emozioni, esperienze personali.

In un susseguirsi di riflessioni, è stata l'umanità in tutte le sue declinazioni la vera protagonista della serata: quella di medici, infermieri, donatori, di chi sa dare conforto e solidarietà; quella di chi salva le

vite, che siano di malati, poveri o migranti; l'umanità dell'accoglienza e della lotta contro ogni forma di razzismo, per il rispetto di tutte le diversità e della dignità di ogni uomo.

Grazie alla sua versatilità autorale, nei suoi racconti Pegna ha toccato anche altri temi, come la lotta alla criminalità, a cui ha dedicato il libro di satira **La pecora è pazza, un anno da Arcore a Locri**, e quelli esistenziali delle diverse raccolte di poesie degli esordi, da **Aspettando la luna** al **mio tempo**, fino a **Le gocce e il Paradiso** (Calabria Letteraria).

In conclusione, prima di rispondere a varie domande, ha spiegato come sia nata la decisione di scrivere e produrre l'Opera **Fortunata di Dio** sulla vita di **Natuzza Evolo**, la Serva di Dio di Paravati alla quale è molto legato per motivi personali e familiari.

*“Quando mi fu diagnosticata la leucemia fulminante a poche ore dal mio matrimonio – ha affermato Pegna – fu lei che mi diede il coraggio necessario ad affrontare le sofferenze delle terapie, pregò per la mia guarigione e predisse l'iscrizione al registro dei donatori di una ragazza, unica al mondo, con il midollo compatibile, rendendomi possibile il trapianto... Presentata in prima assoluta a maggio al Rendano di Cosenza – ha aggiunto nell'altra veste di il promoter- **Fortunata di Dio** tornerà in scena il prossimo 3 novembre al Politeama di Catanzaro e il 5 novembre al Teatro Comunale di Vibo”.*

Il prossimo incontro con l'inedito promoter e scrittore, che con entrambe le attività riesce a regalare emozioni, dagli spettacoli alle pubblicazioni, è il 24 ottobre a Siderno, in un talk in piazza organizzato dall'Assessorato Comunale alla Cultura.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/serata-ricca-di-emozioni-al-laboratorio-d-arte-cerra-di-lamezia-terme-con-i-romanzi-di-ruggero-pegna/156788>